

"ALLEVATORI ABRUZZESI RISCHIANO DI PERDERE FINANZIAMENTI UE"

6 Novembre 2010

OFENA – L'associazione allevatori e agricoltori del Cospa Abruzzo, denuncia lentezze burocratiche per l'esame delle pratiche per l'accesso ai finanziamenti stabiliti dal Piano di Sviluppo Rurale.

"Si calcoli – spiega il presidente dl Cospa, Dino Rossi – che una pratica di 49 fogli presentata da un allevatore, al termine dell'iter, con i molteplici rimbalzi tra l'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) di Roma e gli sportelli abruzzesi, diventa un fascicolo di oltre 180 pagine. L'informatizzazione dell'iter amministrativo invece di produrre benefici in termini di snellimento finisce per dilatare i tempi, con il rischio che i finanziamenti comunitari assegnati al Psr tornino indietro nelle casse dell'Ue".

Coloro che vengono ammessi al beneficio dell'erogazione, per ottenere un anticipo del 50 per cento devono presentare una polizza fidejussoria stipulata con degli istituti assicurativi ricompresi in un elenco imposto dall'Agea.

"La maggior parte degli allevatori – conclude Dino Rossi – non riesce ad ottenere le fidejussioni poichè in sofferenza presso gli istituti di credito. Quindi una soluzione che porta al nulla, visto che su 1200 domande presenti nell'aquilano sono state fatte solo 5 fidejussioni".

Il Cospa Abruzzo per sensibilizzare le istituzioni sta programmando un corteo al quale parteciperanno gli associati della Marsica, della Valle Peligna e dell'aquilano.